

L'ANALISI

L'Italia unificata dallo scherno

Sberleffi di campanile

di Giancarlo Schizzerotto

Olschki

pagg. 640, euro 54

GIULIO AZZOLINI

UNO è il collante dell'identità italiana, scissa tra universalismo cattolico e particolarismo municipale: lo scherno. Parola del filologo Giancarlo Schizzerotto in un saggio che, a tre anni dalla morte dell'autore, volge una straordinaria erudizione a supporto della tesi, originale e suggestiva, secondo cui il carattere degli italiani affonderebbe le radici nel Medioevo toscano, quando lo scherno si manifestò inaugurando, per esempio, il blasone che voleva i fiorentini "ciechi e becchi" e i pisani "pavide lepri e astute volpi". Ma che cos'è lo scherno? Il frutto di ingegno, creatività e scaltrezza, che serve a degradare l'avversario. Perché, come dice il re del verso belliano, «io so' io, e voi non siete...».



che cos'è lo scherno? Il frutto di ingegno, creatività e scaltrezza, che serve a degradare l'avversario. Perché, come dice il re del verso belliano, «io so' io, e voi non siete...».

